

Intercettate le conversazioni delle due diciottenni accusate di aver ucciso Nadia Roccia. S'indaga su altri complici del delitto

FOGGIA — Le due assassine si incontravano al cimitero. «Mi ispirava sessualmente», ha raccontato agli investigatori Anna Maria Botticelli, 19 anni, che insieme alla coetanea Maria Filomena Sica è accusata dell'omicidio di Nadia Roccia, la diciottenne ammazzata ancora senza un perché il 14 marzo scorso a Castelluccio dei Sauri, piccolo centro in provincia di Foggia. Le due assassine si vedevano spesso tra tombe e loculi e tra di loro dicevano che «Lucifero è bello»: è questa una delle frasi decifrate dopo l'esame dell'intercettazione di una conversazione tra le due ragazze che in carcere hanno addirittura sostenuto l'esame di maturità.

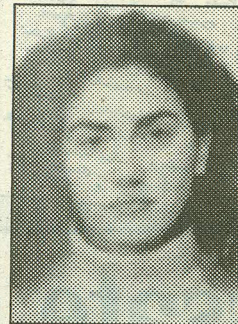
E dalle intercettazioni emerge la pista satanica come movente di un omicidio ancora inspiegabile. Una pista suffragata da nastri di registrazioni adesso all'attenzione del perito fonico Carmelo Furnari. Il tecnico ha chiesto al gip del Tribunale di Foggia, Antonio Diella, un altro mese per esaminare il contenuto delle intercettazioni. Si tratta di conversazioni captate dagli investigatori subito dopo il fermo delle due ragazze.

Dalle indiscrezioni investigative emergono le prime frasi che confermerebbero la pista satanica. E confermerebbero anche l'ipotesi che all'omici-



Le ragazze si vedevano spesso al cimitero. La pista luciferina confermata anche da lettere e da alcune pagine di diario

A sinistra, la vittima, Nadia Roccia, con Anna Maria Botticelli accusata del delitto con Maria Sica (a destra)



Le amiche-killer: "Satana è bello"

Microspie in cella: messe nere nell'omicidio di Foggia

LA REPUBBLICA

di DOMENICO CASTELLANETA

08.10.1998

dio non abbiano partecipato solo le due ragazze. In un brano registrato dagli investigatori, una delle indagate dice all'altra: «Dobbiamo tornare in quel posto tutti e cinque per metterci d'accordo». E ancora: Maria Filomena Sica, chiamata Mariena dai conoscenti, confida alla sua amica di ave-

re «tanta paura». E la Botticelli risponde: «Non ti preoccupare». Poi una delle due aggiunge: «E' qui con me, lo sento».

La pista satanica sarebbe confermata anche da alcuni passi di una sessantina di lettere in possesso delle due ragazze; alcune giunte anche nel

carcere di Foggia. Poi fogli di diari scolastici e appunti presi qua e là. In molte delle missive ricevute, ma anche scritte dopo il loro arresto, avvenuto il 16 marzo, ci sono messaggi in codice che gli investigatori stanno cercando di decifrare. Ecco perché la pista satanica, in particolare quella delle mes-

se nere, al momento è quella più seguita. Annamaria e Mariena, infatti, spesso andavano al cimitero; in casa della Botticelli è stata anche sequestrata una foto che ritrae la ragazza accanto al loculo del padre della Sica. Lei ha raccontato: «Andavamo lì per fumare e non essere viste, era l'unico posto do-

ve poter stare sole». E la Botticelli durante gli interrogatori ammise che quel posto la «ispirava sessualmente».

Le due ragazze hanno sempre negato d'appartenere a sette sataniche. Confessando l'omicidio, hanno raccontato d'aver ucciso la loro amica del cuore in obbedienza a un ordine ricevuto dal padre defunto della Sica che sarebbe apparso in sogno alla Botticelli. Una tesi che non ha mai convinto magistrati e investigatori che invece attribuiscono importanza alla pista satanica e anche all'ipotesi che nell'omicidio sia coinvolto qualcun altro. Oltre tutto in alcune lettere ricevute in carcere ci sono messaggi di ammirazione nei confronti delle due ragazze che lascerebbero pensare a un «giro» molto particolare del quale le due assassine avrebbero fatto parte. Inoltre gli investigatori hanno notato scritte e disegni satanici nei pressi del muretto dove le due indagate si incontravano. Su questo particolare però il sostituto procuratore, Alfredo Viola non vuole sbilanciarsi. Così come non intende pronunciarsi sino a quando il perito fonico non avrà «ripulito» i rumori di fondo delle conversazioni captate con la «pulce» piazzata in cella. E' da quella microscopia che sono uscite le invocazioni a Lucifero.